



Unione Europea

Ministero Pubblica Istruzione

*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

**DIREZIONE DIDATTICA STATALE VI CIRCOLO DI SALERNO – MEDAGLIE D'ORO**

Via Paolo Vocca, 12, Tel 089/79.26.60 - Fax 089/79.96.17

Web [sestocircolodidatticosalerno.gov](http://sestocircolodidatticosalerno.gov) - e mail [sae131002@istruzione.it](mailto:sae131002@istruzione.it)

## **Piano Annuale per l'Inclusione a.s.2018/2019**



La redazione del PAI e l'assunzione collegiale di responsabilità in relazione alla sua stesura, realizzazione e valutazione hanno lo scopo di:

- garantire l'unitarietà dell'approccio educativo e didattico dell'istituzione scolastica
- garantire la continuità dell'azione educativa e didattica anche in caso di variazione dei docenti e del Dirigente Scolastico (continuità orizzontale e verticale)
- consentire una riflessione collegiale sulle modalità educative e sui metodi di insegnamento adottati nella scuola, arrivando a scelte basate sull'efficacia dei risultati in termini di comportamento e di apprendimento di tutti gli alunni.

Il Piano Annuale per l'inclusività elaborato dopo un'attenta lettura dei bisogni della scuola (vedi RAV) sulla base dei punti di forza e di debolezza rilevati dal monitoraggio delle azioni di inclusione svolte dalla scuola e realizzate nel corso dell'anno scolastico precedente si propone di:

- definire pratiche condivise tra tutto il personale all'interno del nostro Istituto;
- facilitare gli alunni nel loro ingresso a scuola e sostenerli nella fase di adattamento al nuovo ambiente;
- promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola ed Enti locali
- delineare prassi condivise di carattere amministrativo e burocratico, comunicativo e relazionale, educativo-didattico e sociale.

## 1. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

La Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" estende il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità scolastica all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES).

Nella Circolare Ministeriale n.8 del 6 marzo 2013 si precisa che l'individuazione dei BES e la successiva attivazione dei percorsi personalizzati sarà deliberata da tutti i componenti del team docenti dando luogo al PDP, firmato dal Dirigente Scolastico, dai docenti e condiviso dalla famiglia. I docenti potranno avvalersi per tutti gli alunni con bisogni educativi speciali degli strumenti compensativi e delle misure dispensative previste dalle disposizioni attuative della Legge 170/2010 (DM 5669/2011), meglio descritte nelle Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento del 12/07/2011.

Per quanto riguarda gli alunni con disabilità certificata con L.104/92 si continua inoltre a far riferimento alla stessa legge, al DPR del 24 febbraio 1994 e alle Linee Guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità del 04/08/2009.

Il D.Lgs.n.66/2017 Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità offre un quadro di riferimento normativo per la predisposizione del Piano per l'inclusione che deve definire "le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, compresi il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento nonché per progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica".

## Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità 2017/2018

<b>A. Rilevazione dei BES presenti:</b>	<b>n°</b>
<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	<b>15</b>
➤ <b>minorati vista</b>	<b>0</b>
➤ <b>minorati udito</b>	<b>0</b>
➤ <b>Psicofisici</b>	<b>15</b>
<b>2. disturbi evolutivi specifici</b>	<b>1</b>
➤ <b>DSA</b>	<b>1</b>
➤ <b>ADHD/DOP</b>	<b>0</b>
➤ <b>Borderline cognitivo</b>	<b>0</b>
➤ <b>Altro</b>	<b>0</b>
<b>3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>	<b>6</b>
➤ <b>Socio-economico</b>	<b>0</b>
➤ <b>Linguistico-culturale</b>	<b>2</b>
➤ <b>Disagio comportamentale/relazionale</b>	<b>3</b>
➤ <b>Altro Possibile DSA</b>	<b>1</b> <b>in fase di accertamento</b>
<b>Totali</b>	<b>22</b>
<b>2,7% su popolazione scolastica</b>	<b>804</b>
<b>N° PEI redatti dai GLHO</b>	<b>15</b>

N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	4
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	2

<b>B. Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	<b>Si / No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo.	<b>SI</b>
	Attività laboratoriali (classi aperte, laboratori interdisciplinari, ecc.).	<b>SI</b>
<b>AEC</b> L'operatore AEC ha il compito di realizzare nella quotidianità il piano d'intervento predisposto, contribuendo ad una migliore qualità della vita dell'utente, attraverso lo sviluppo dell'autosufficienza e la crescita delle potenzialità individuali.	Attività individualizzate e di piccolo gruppo.	<b>SI</b>
	Attività laboratoriali (classi aperte, laboratori interdisciplinari ecc.).	<b>NO</b>
<b>ASSISTENTI ALLA COMUNICAZIONE</b> Gli assistenti alla comunicazione hanno il compito di mediare e facilitare l'alunno disabile nella comunicazione fornendogli la possibilità di utilizzare anche linguaggi alternativi.	Attività individualizzate e di piccolo gruppo.	<b>SI</b>
	Attività laboratoriali (classi aperte, laboratori interdisciplinari ecc.).	<b>SI</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>	funzioni strumentali; collaboratori D.S.: attività di rilevazione, monitoraggio verifica e valutazione, coordinamento interno ed esterno a livello di intero circolo.	<b>SI</b>
<b>Referenti di Istituto</b> (disabilità, DSA, BES, alunni stranieri, adottati e non)	Referente alla disabilità Referente alunni stranieri: <ul style="list-style-type: none"> <li>• attività di coordinamento didattico e organizzativo, supporto ai colleghi,</li> <li>• rapporti servizi socio-sanitari, rapporti associazioni del territorio, rapporti con le famiglie</li> <li>• raccolta e monitoraggio della documentazione.</li> </ul>	<b>SI</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>	Specialista esterno in neuropsichiatria infantile Asl: <ul style="list-style-type: none"> <li>• incontri per condivisione e stesura documentazione relativa a disabilità certificati.</li> <li>• Collaborazioni con supervisor esterni per alunni che si avvalgono con metodologia A.B.A.</li> </ul>	<b>SI</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>	//	//

<b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Si / No</b>
<b>Insegnanti prevalenti e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>

	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie: • Scarsità di ore dedicate ai colloqui	<b>No</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>NO</b>

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>SI</b>
	Progetti di inclusione • Relativamente ai progetti curriculari	<b>SI</b>
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>no</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>SI</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>no</b>
<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>SI</b>
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>no</b>
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>SI</b>
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>SI</b>
	Progetti territoriali integrati: • Progetto Assistenza educativa	<b>SI</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola: • Progetto legalità, • Progetto "Io cittadino modello" associazione Greenopoli –Comune di Salerno	<b>SI</b>
	Rapporti con CTS / CTI : • Corsi di formazione 2 Punto CA.A, • COMUNICHI...AMO sulla Comunicazione Aumentativa ed Alternativa e la creazione del contesto inclusivo	<b>SI</b>
<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	<b>SI</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola • Progetto di mini –basket realizzato in concerto con l'associazione • "Autismo: chi si ferma è perduto"	<b>SI</b>
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>SI</b>
<b>H. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche	<b>SI</b>

	/ gestione della classe	
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>SI</b>
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>SI</b>
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	<b>SI</b>

<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			<b>x</b>		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					<b>x</b>
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				<b>x</b>	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				<b>x</b>	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				<b>x</b>	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alla vita scolastica			<b>x</b>		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				<b>x</b>	
Valorizzazione delle risorse esistenti					<b>x</b>
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		<b>x</b>			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola					<b>x</b>
Altro: Coinvolgimento personale ATA in progetti di inclusione		<b>x</b>			
Altro: Coinvolgimento docenti curricolari nei rapporti con le famiglie		<b>x</b>			
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4: moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

<b>Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno (2018/2019)</b>
<b>ASPETTI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI COINVOLTI NEL CAMBIAMENTO INCLUSIVO (CHI FA COSA, LIVELLI DI RESPONSABILITÀ NELLE PRATICHE DI INTERVENTO, ECC.)</b>
<p>La scuola è chiamata realizzare l'inclusione, predisponendo percorsi di apprendimento che valorizzino l'unicità di ciascun alunno e impegnandosi per garantire il successo formativo di tutti gli studenti con una particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, di disabilità e di svantaggio.</p> <p>Dopo un'analisi dei punti di forza e di criticità che hanno accompagnato le azioni inclusive dell'anno scolastico 2017/2018 il GLI del circolo ha ritenuto che nell'anno scolastico 2018/2019 sarà necessario lavorare sui seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• affinare e consolidare un setting organizzativo, un organigramma/fuzionigramma che, nel rispetto</li> </ul>

della normativa vigente, risultati funzionale alla realizzazione dell'inclusione della scuola, con un maggiore coinvolgimento dei docenti non specialisti e del personale ATA:

- programmare un maggior numero di incontri scuola-famiglia dedicati al fine di creare un clima inclusivo in cui anche la famiglia si senta sostenuta e accompagnata nel percorso educativo-didattico.
- coinvolgere maggiormente la comunità scolastica e le famiglie nel monitoraggio dell'azione inclusiva

A tal fine si dovrà:

CHI	COSA
Il Dirigente	<ul style="list-style-type: none"> <li>• prevedere incontri periodici del GLI durante l'anno;</li> <li>• garantisce i rapporti con gli enti territoriali coinvolti (ASL; servizi sociali/comunali, CTI, CTS);</li> <li>• promuove iniziative finalizzate all'inclusione;</li> <li>• esplicitare criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti anche al fine di utilizzare, in caso gravità, le ore di compresenza dei docenti curricolari della classe come supporto agli alunni diversamente abili.</li> </ul>
Il Collegio	<ul style="list-style-type: none"> <li>• tener conto, nel definire i criteri programmatici miranti ad incrementare il grado di inclusività della scuola, della necessità di un aumento del monte ore da dedicare ai progetti inclusivi</li> </ul>
La commissione	<ul style="list-style-type: none"> <li>• operare compatibilmente con l'organico assegnato, operare affinché le classi/ sezioni siano numericamente adeguate, così come previsto dalla norma vigente.</li> </ul>
I docenti curricolari	<ul style="list-style-type: none"> <li>• dovranno curare le relazioni all'interno del gruppo classe favorendo l'inclusione anche mediante attività progettuali;</li> <li>• collaborare maggiormente alla stesura e all'attuazione dei PEI e dei PDP; partecipano, ove previsto, ai gruppi operativi e agli incontri con le équipes psicopedagogiche.</li> <li>• Curare i rapporti con le famiglie</li> </ul>
Docenti referenti inclusività e bullismo	<ul style="list-style-type: none"> <li>• promuovono azioni specifiche di settore</li> </ul>

**POSSIBILITÀ DI STRUTTURARE PERCORSI SPECIFICI DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEGLI INSEGNANTI:**

Il tema dell'inclusione, per la varietà di situazioni che rileva e nella sua prospettiva più ampia di presidio del benessere scolastico, implica la necessità e l'impegno costante dell'aggiornamento e della formazione del personale. L'impegno sarà volto

- a proseguire e/o intraprendere percorsi di formazione che comportino un progressivo ampliamento del n. di docenti coinvolti, di sostegno e non, al fine di innalzare le competenze culturali e professionali degli operatori;
- a promuovere forme di disseminazione degli esiti di formazione conseguiti da singoli o da gruppi di docenti che hanno beneficiato della formazione.

Nell'anno scolastico 2017/18 i docenti hanno partecipato a corsi di formazione e convegni su specifiche disabilità (autismo, Sindrome di Down ) ed informazione specifica (BES, CAA, bullismo) anche in rete con altri Istituti della zona. Successivi corsi possono essere previsti su tematiche specifiche via via emergenti nel corso dell'anno, tenendo anche conto degli alunni in ingresso, delle future rilevazioni o delle evoluzioni di situazioni esistenti ed in itinere.

Nel prossimo anno scolastico il nostro Circolo Didattico, si attiverà nella partecipazione ad interventi di formazione e aggiornamento su metodologie didattiche e pedagogia inclusiva:

- Utilizzo e applicazione del modello ICF per la lettura e interpretazione dei BES
- Disabilità cognitiva, disturbi del linguaggio e del comportamento
- Corsi di formazione su metodologie e strategie specifiche.

Una particolare attenzione sarà data alla condivisione delle buone pratiche nel percorso di autoformazione.



## ADOZIONE DI STRATEGIE DI VALUTAZIONE COERENTI CON PRASSI INCLUSIVE:

Le azioni di valutazioni sono finalizzate ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei risultati educativi. Pertanto esse devono riguardare non solo gli esiti ma anche l'intera dimensione inclusiva.

L'azione valutativa dell'inclusione deve, inoltre, monitorare i diversi aspetti che compongono la dimensione inclusiva. Essa necessita di orientarsi alla valutazione: dell'intero Piano Annuale dell'Inclusione (agito della scuola); dei percorsi di didattica personalizzata: PEI – PDP (agito dei docenti); degli alunni con BES (agito degli alunni) – delle figure di sistema (agito del coordinatore/referenti)

Per la valutazione di sistema si prevede un più ampio monitoraggio attraverso la somministrazione di questionari per la rilevazione di punti di forza e di criticità, in vista di azioni di consolidamento delle buone prassi e correttive delle criticità.

Valutare gli alunni con difficoltà deve coinvolgere in modo responsabile non solo il singolo docente ma tutti gli attori che a vario titolo sono coinvolti nel progetto d' inclusività, e pertanto le strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive vengono stabilite nell'ambito degli incontri GLI, nei Consigli di interclasse e in particolare nei Consigli di classe finalizzati alla realizzazione dei PEI, PDP e percorsi personalizzati a favore degli alunni con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale. La valutazione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del PEI e del PDP, tenuto conto dei livelli di partenza, delle competenze acquisite, dei ritmi di apprendimento e dell'impegno. I criteri di valutazione sono relativi agli obiettivi e si differenziano in relazione al percorso didattico svolto e agli obiettivi raggiunti. I risultati ottenuti dagli alunni BES verranno monitorati attentamente così che le difficoltà possano essere individuate e contrastate. Per l'a.s. 2018/2019 si propone di effettuare incontri di verifica del gruppo tecnico di sostegno a cadenza trimestrale.

### ***Per Disabilità certificate***

Gli studenti diversamente abili sono valutati in base al Pei. In tal caso si utilizza la Valutazione Autentica che confronta il soggetto con se stesso, con le proprie modalità particolari di crescita, con la strada percorsa rispetto a traguardi prefissati, che possono essere molto distanti da quelli degli altri alunni, ma sempre molto impegnativi e comunque verificabili.

Vengono verificati e valutati gli obiettivi raggiunti dall'alunno considerando le abilità in ingresso e le conquiste ottenute in itinere e alla fine dell'anno.

Tra gli elementi di valutazione si terrà conto:

- ° delle attività di apprendimento e di applicazione delle conoscenze
- ° delle attività di comunicazione
- ° delle attività motorie
- ° delle attività relative alla cura della propria persona
- ° delle attività interpersonali
- ° delle capacità di svolgere compiti ed attività di vita fondamentali.

### ***Per DSA/altre tipologie BES***

Le verifiche saranno personalizzate come da PDP e per esse possono essere previsti l'utilizzo di verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera), strumenti e mediatori didattici nelle prove di verifica sia scritte che orali (mappe concettuali, mappe mentali concordate con i docenti) tempi più lunghi di esecuzione per consentire momenti di riflessione e gestione dell'ansia.

Le valutazioni privilegeranno le conoscenze e le competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che la correttezza formale.

## ORGANIZZAZIONE DEI DIVERSI TIPI DI SOSTEGNO PRESENTI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA:

L'impegno sarà volto a:

- consolidare e ampliare la rete di relazioni, sfruttando le potenzialità connesse con le diverse sfere di competenza, al fine di promuovere la definizione di un sistema integrato per l'Inclusione.
- Estendere i progetti sulle autonomie realizzati con risorse interne a tutti gli alunni d.a. presenti nel Circolo calibrandoli alle loro diverse esigenze.
- Implementare le metodologie laboratoriali interdisciplinari.
- prevedere progetti di recupero attivati nelle ore di contemporaneità degli insegnanti.

## ORGANIZZAZIONE DEI DIVERSI TIPI DI SOSTEGNO PRESENTI ALL'ESTERNO DELLA SCUOLA, IN RAPPORTO AI DIVERSI SERVIZI ESISTENTI:

<p>L'impegno sarà volto a consolidare e ampliare la rete di relazioni, sfruttando le potenzialità connesse con le diverse sfere di competenza, al fine di promuovere la definizione di un sistema integrato per l'Inclusione.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Rapporti di collaborazione con i vari servizi territoriali (ASL, servizi sociali, cooperative, associazioni private)</li> <li>- Rapporti con il Comune (per l'assistenza educativa e per le risorse finanziarie per l'acquisto di ausili didattici)</li> <li>- Raccordo con il CTS: per formazione e supporto didattico</li> <li>- Rete tra istituzioni per progetti di ampliamento dell'offerta formativa finalizzati all'inclusione con personale interno e/o esterno.</li> </ul>
<p><b>RUOLO DELLE FAMIGLIE E DELLA COMUNITÀ NEL DARE SUPPORTO E NEL PARTECIPARE ALLE DECISIONI CHE RIGUARDANO L'ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ EDUCATIVE</b></p>
<p>La Famiglia, alla quale si riconduce la responsabilità genitoriale relativamente al percorso di crescita e di formazione di qualsiasi minore, è riconosciuta dalla Scuola quale componente importante e sensibile dell'intero processo di inclusione. Interlocutore indispensabile per una presa in carico integrata degli alunni con BES.</p> <p>L'impegno sarà volto a curare la relazione con le Famiglie, a stabilire un rapporto di reciproca fiducia, per un'azione congiunta ed efficace. La scuola si orienta a</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- rilevare bisogni ed aspettative anche implicite dei genitori;</li> <li>- curare la comunicazione con i Genitori di alunni che, per qualsiasi ragione, si trovassero in una condizione temporanea o permanente di Bes</li> <li>. coinvolgere le famiglie nell'attività di monitoraggio dell'azione inclusiva nell'ottica di accrescimento della capacità della scuola di rispondere ai bisogni della diversità e nell'interesse esclusivo degli alunni.</li> </ul>
<p><b>SVILUPPO DI UN CURRICOLO ATTENTO ALLE DIVERSITÀ E ALLA PROMOZIONE DI PERCORSI FORMATIVI INCLUSIVI:</b></p>
<p>L'impegno sarà volto ad affinare la capacità di progettazione individualizzata (PEI – PDP – PROGETTI di ampliamento dell'OF) e di istituto</p> <p>L'impegno programmatico si avvarrà di un'attenta lettura del grado di inclusività della scuola (lettura ed analisi attenta e precisa dei risultati dei questionari per l'inclusione estesi ai genitori e alle insegnanti curricolari) e su obiettivi di miglioramento, desunti dai risultati della somministrazione dei questionari da perseguire.</p>
<p><b>VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE ESISTENTI:</b></p>
<p>Si continuerà nella</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Valorizzazione delle competenze specifiche di ogni docente</li> <li>- Utilizzo dei laboratori con sussidi e programmi specifici</li> <li>- Intensificazione dell'utilizzo della LIM</li> <li>- Partecipazione a progetti nell'ambito dell'inclusione e del disagio</li> <li>- Creazione di un ambiente positivo pensato allo scopo di favorire le relazioni tra alunni e docenti, la valorizzazione delle diverse culture, le pratiche gestionali e didattiche e gli approcci educativi.</li> </ul>
<p><b>ACQUISIZIONE E DISTRIBUZIONE DI RISORSE AGGIUNTIVE UTILIZZABILI PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI DI INCLUSIONE:</b></p>
<p>L'eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità di risposte possibili richiede di fatto la necessità di risorse non sempre immediatamente disponibili all'interno della Scuola al fine di potenziare il processo di inclusione. La scuola indirizza parte delle risorse economiche esistenti in progetti finalizzati al miglioramento dell'inclusione, e mediante l'acquisto di materiali, strumenti e altre risorse utili (software didattici, LIM...). Anche per l'a.s.2018/19 la scuola ha presentato nell'ambito del PON 2014-2020, la propria candidatura per "l'Avviso pubblico per progetti di inclusione sociale e integrazione2".</p>
<p><b>ATTENZIONE DEDICATA ALLE FASI DI TRANSIZIONE CHE SCANDISCONO L'INGRESSO NEL SISTEMA SCOLASTICO, LA CONTINUITÀ TRA I DIVERSI ORDINI DI SCUOLA E IL SUCCESSIVO INSERIMENTO LAVORATIVO:</b></p>



La scuola promuove la continuità del processo di sviluppo formativo dell'alunno dall'infanzia alla pre-adolescenza attraverso un'azione educativo – didattica che pur nella differenziazione delle specifiche competenze sia unitaria nel perseguimento degli obiettivi formativi fondamentali. A tal fine promuove:

- Attività di accoglienza di alunni e genitori nella fase di ingresso al nuovo ciclo scolastico;
- Orientamento in entrata e in uscita, per individuare le strategie più adeguate per la prosecuzione degli studi ;
- Attività di monitoraggio, verifica e valutazione dinamica;
- Forme di raccordo e monitoraggio tra i docenti dei vari ordini di scuola;
- Passaggio di informazioni tra ordini di scuola con strumenti strutturati;
- Attuazione di specifici protocolli di continuità tra scuole di diverso ordine e grado.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 18/06/2018

*Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 22 giugno 2018*

Allegati:

Questionari di monitoraggio Index.

**QUESTIONARIO INCLUSIONE: STRUMENTI PER IL MONITORAGGIO DEI PROCESSI INCLUSIVI NELL'OTTICA DELL'INDEX PER L'INCLUSIONE (D.M. 27/12/2012) PER LA REDAZIONE DEL P.A.I. (CM 27/06/2013)**

L'**index** è uno strumento che raccoglie materiali e metodologie che consentono ad alunni, docenti, genitori e dirigenti di valutare l'inclusione nella propria comunità scolastica e di progettare azioni che la rendano un ambiente sempre più inclusivo.

Esso propone alcuni **indicatori di scuola inclusiva**, nelle sue dimensioni culturali, organizzative e didattiche, e un **percorso di ricerca-azione** che guida nell'autovalutazione, attraverso dei questionari basati su tali indicatori, per improntare interventi di miglioramento per il contesto d'interesse. I dati raccolti saranno poi analizzati e il risultato sarà un quadro complessivo di **punti di forza** e **di criticità** della scuola in materia di inclusione. A partire da questi risultati si avvierà un'attenta riflessione e, se necessario, un **processo di auto-miglioramento**.

**INDICATORI DI SCUOLA INCLUSIVA:**

**1) DIMENSIONE A. CREARE CULTURE INCLUSIVE**

**2) DIMENSIONE B. PRODURRE POLITICHE INCLUSIVE**

**3) DIMENSIONE C. SVILUPPARE PRATICHE INCLUSIVE**

# QUESTIONARIO D.S. E PERSONALE A.T.A.

Legenda: 0 = per niente 1= poco 2= abbastanza 3= molto

<b>DIMENSIONE A. CREARE CULTURE INCLUSIVE</b>				
	0	1	2	3
Gli insegnanti collaborano tra loro				
Gli insegnanti e gli alunni si trattano con rispetto				
C'è collaborazione tra gli insegnanti e le famiglie				
Tutti gli organi collegiali collaborano positivamente				
Tutte le comunità locali sono coinvolte nell'attività della scuola				
Le attese rispettano i bisogni e le motivazioni degli alunni				
Gli alunni sono valorizzati in modo uguale nel rispetto della diversità di ciascuno				
Il gruppo docente cerca di rimuovere gli ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione in ogni aspetto della vita scolastica				
La scuola si sforza di ridurre ogni forma di discriminazione				
<b>DIMENSIONE B. PRODURRE POLITICHE INCLUSIVE</b>				
I nuovi docenti vengono aiutati ad ambientarsi nella scuola				
La scuola rende le proprie strutture fisicamente accessibili a tutte le persone				
Tutti i nuovi alunni vengono aiutati ad ambientarsi nella scuola				
La scuola organizza i gruppi-classe in modo che tutti gli alunni vengano valorizzati				
Tutte le forme di sostegno sono coordinate				
Le attività di formazione aiutano gli insegnanti ad affrontare le diversità degli alunni				
Si utilizza una progettazione individualizzata e personalizzata per promuovere gli apprendimenti di tutti gli alunni				
Il sostegno agli alunni stranieri che imparano l'italiano è coordinato con il sostegno all'apprendimento degli altri alunni				
Le politiche di sostegno personale e del comportamento sono collegate a quelle di sostegno allo sviluppo curricolare e all'apprendimento				
Gli ostacoli alla frequenza sono ridotti con flessibilità oraria				
<b>DIMENSIONE C. SVILUPPARE PRATICHE INCLUSIVE</b>				
L'insegnamento è progettato tenendo presenti le capacità di apprendimento di tutti gli alunni				
Gli alunni sono attivamente coinvolti nelle attività di apprendimento				
Gli alunni apprendono in modo cooperativo				
La valutazione contribuisce al raggiungimento degli obiettivi educativi per tutti gli alunni				
La disciplina in classe è improntata al mutuo rispetto				
Gli insegnanti collaborano nella progettazione, insegnamento e valutazione				
Gli insegnanti di sostegno promuovono l'apprendimento e la partecipazione di tutti gli alunni				
Tutti gli alunni prendono parte alle attività extracurricolari				
Le differenze tra gli alunni vengono utilizzate come risorsa per l'insegnamento e l'apprendimento				
Le competenze degli insegnanti sono utilizzate al meglio				
Gli insegnanti sviluppano delle risorse per sostenere l'apprendimento e la partecipazione				
Le risorse della scuola e della comunità sono equamente distribuite così da sostenere l'inclusione				

# QUESTIONARIO DOCENTI

Legenda: 0 = per niente 1= poco 2= abbastanza 3= molto

<b>DIMENSIONE A. CREARE CULTURE INCLUSIVE</b>	0	1	2	3
Gli insegnanti collaborano tra loro				
Gli insegnanti e gli alunni si trattano con rispetto				
C'è collaborazione tra gli insegnanti e le famiglie				
Tutti gli organi collegiali collaborano positivamente				
Tutte le comunità locali sono coinvolte nell'attività della scuola				
Le attese rispettano i bisogni e le motivazioni degli alunni				
Gli alunni sono valorizzati in modo uguale nel rispetto della diversità di ciascuno				
Il gruppo docente cerca di rimuovere gli ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione in ogni aspetto della vita scolastica				
La scuola si sforza di ridurre ogni forma di discriminazione				
<b>DIMENSIONE B. PRODURRE POLITICHE INCLUSIVE</b>				
I nuovi docenti vengono aiutati ad ambientarsi nella scuola				
La scuola rende le proprie strutture fisicamente accessibili a tutte le persone				
Tutti i nuovi alunni vengono aiutati ad ambientarsi nella scuola				
La scuola organizza i gruppi-classe in modo che tutti gli alunni vengano valorizzati				
Tutte le forme di sostegno sono coordinate				
Le attività di formazione aiutano gli insegnanti ad affrontare le diversità degli alunni				
Si utilizza una progettazione individualizzata e personalizzata per promuovere gli apprendimenti di tutti gli alunni				
Il sostegno agli alunni stranieri che imparano l'italiano è coordinato con il sostegno all'apprendimento degli altri alunni				
Le politiche di sostegno personale e del comportamento sono collegate a quelle di sostegno allo sviluppo curricolare e all'apprendimento				
Gli ostacoli alla frequenza sono ridotti con flessibilità oraria				
<b>DIMENSIONE C. SVILUPPARE PRATICHE INCLUSIVE</b>				
L'insegnamento è progettato tenendo presenti le capacità di apprendimento di tutti gli alunni				
Gli alunni sono attivamente coinvolti nelle attività di apprendimento				
Gli alunni apprendono in modo cooperativo				
La valutazione contribuisce al raggiungimento degli obiettivi educativi per tutti gli alunni				
La disciplina in classe è improntata al mutuo rispetto				
Gli insegnanti collaborano nella progettazione, insegnamento e valutazione				
Gli insegnanti di sostegno promuovono l'apprendimento e la partecipazione di tutti gli alunni				
Tutti gli alunni prendono parte alle attività extracurricolari				
Le differenze tra gli alunni vengono utilizzate come risorsa per l'insegnamento e l'apprendimento				
Le competenze degli insegnanti sono utilizzate al meglio				
Gli insegnanti sviluppano delle risorse per sostenere l'apprendimento e la partecipazione				
Le risorse della scuola e della comunità sono equamente distribuite così da sostenere l'inclusione				

# QUESTIONARIO GENITORI

Legenda: 0 = per niente 1= poco 2= abbastanza 3= molto

<b>DIMENSIONE A. CREARE CULTURE INCLUSIVE</b>				
	0	1	2	3
Ciascuno si sente il benvenuto a scuola				
Gli alunni si aiutano l'un l'altro				
Gli insegnanti collaborano tra loro				
I genitori vengono coinvolti nella vita della scuola				
Gli alunni sono valorizzati in modo uguale nel rispetto della diversità di ciascuno				
La scuola si sforza di ridurre ogni forma di discriminazione				
<b>DIMENSIONE B. PRODURRE POLITICHE INCLUSIVE</b>				
La scuola promuove l'accoglienza di tutti gli alunni nella comunità locale				
La scuola rende le proprie strutture fisicamente accessibili a tutte le persone				
Tutti i nuovi alunni vengono aiutati ad ambientarsi nella scuola				
La scuola organizza i gruppi-classe in modo che tutti gli alunni vengano valorizzati				
Tutte le forme di sostegno sono coordinate				
Le attività di formazione aiutano gli insegnanti ad affrontare le diversità degli alunni				
Si utilizza una progettazione individualizzata e personalizzata per promuovere gli apprendimenti di tutti gli alunni				
Il sostegno agli alunni stranieri che imparano l'italiano è coordinato con il sostegno all'apprendimento degli altri alunni				
Le politiche di sostegno personale e del comportamento sono collegate a quelle di sostegno allo sviluppo curricolare e all'apprendimento				
Gli ostacoli alla frequenza sono ridotti con flessibilità oraria				
<b>DIMENSIONE C. SVILUPPARE PRATICHE INCLUSIVE</b>				
L'insegnamento è progettato tenendo presenti le capacità di apprendimento di tutti gli alunni				
Gli alunni sono attivamente coinvolti nelle attività di apprendimento				
Gli alunni apprendono in modo cooperativo				
La valutazione contribuisce al raggiungimento degli obiettivi educativi per tutti gli alunni				
La disciplina in classe è improntata al mutuo rispetto				
Gli insegnanti collaborano nella progettazione, insegnamento e valutazione				
Gli insegnanti di sostegno promuovono l'apprendimento e la partecipazione di tutti gli alunni				
Tutti gli alunni prendono parte alle attività extracurricolari				
Le differenze tra gli alunni vengono utilizzate come risorsa per l'insegnamento e l'apprendimento				
Le competenze degli insegnanti sono utilizzate al meglio				
Gli insegnanti sviluppano delle risorse per sostenere l'apprendimento e la partecipazione				
Le risorse della scuola e della comunità sono equamente distribuite così da sostenere l'inclusione				

# QUESTIONARIO ALUNNI

Legenda: 0 = per niente 1= poco 2= abbastanza 3= molto

<b>DIMENSIONE A. CREARE CULTURE INCLUSIVE</b>				
	0	1	2	3
Ciascuno si sente il benvenuto a scuola				
Gli alunni si aiutano l'un l'altro				
Gli insegnanti collaborano tra loro				
I genitori vengono coinvolti nella vita della scuola				
Gli alunni sono valorizzati in modo uguale nel rispetto della diversità di ciascuno				
La scuola si sforza di ridurre ogni forma di discriminazione				
<b>DIMENSIONE B. PRODURRE POLITICHE INCLUSIVE</b>				
La scuola promuove l'accoglienza di tutti gli alunni nella comunità locale				
La scuola rende le proprie strutture fisicamente accessibili a tutte le persone				
Tutti i nuovi alunni vengono aiutati ad ambientarsi nella scuola				
La scuola organizza i gruppi-classe in modo che tutti gli alunni vengano valorizzati				
Tutte le forme di sostegno sono coordinate				
Le attività di formazione aiutano gli insegnanti ad affrontare le diversità degli alunni				
Si utilizza una progettazione individualizzata e personalizzata per promuovere gli apprendimenti di tutti gli alunni				
Il sostegno agli alunni stranieri che imparano l'italiano è coordinato con il sostegno all'apprendimento degli altri alunni				
Le politiche di sostegno personale e del comportamento sono collegate a quelle di sostegno allo sviluppo curricolare e all'apprendimento				
Gli ostacoli alla frequenza sono ridotti con flessibilità oraria				
<b>DIMENSIONE C. SVILUPPARE PRATICHE INCLUSIVE</b>				
L'insegnamento è progettato tenendo presenti le capacità di apprendimento di tutti gli alunni				
Gli alunni sono attivamente coinvolti nelle attività di apprendimento				
Gli alunni apprendono in modo cooperativo				
La valutazione contribuisce al raggiungimento degli obiettivi educativi per tutti gli alunni				
La disciplina in classe è improntata al mutuo rispetto				
Gli insegnanti collaborano nella progettazione, insegnamento e valutazione				
Gli insegnanti di sostegno promuovono l'apprendimento e la partecipazione di tutti gli alunni				
Tutti gli alunni prendono parte alle attività extracurricolari				
Le differenze tra gli alunni vengono utilizzate come risorsa per l'insegnamento e l'apprendimento				
Le competenze degli insegnanti sono utilizzate al meglio				
Gli insegnanti sviluppano delle risorse per sostenere l'apprendimento e la partecipazione				
Le risorse della scuola e della comunità sono equamente distribuite così da sostenere l'inclusione				